

Curriculum vitae

Filippo Mignini è nato a Cupra Marittima nel 1946. Ha conseguito la *licentia docendi* in Teologia all'Università Lateranense di Roma nel 1969 e nel 1972 la laurea in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma.

Dal 1987 è professore ordinario di Storia della Filosofia nell'Università di Macerata. È studioso della prima filosofia moderna, con particolare riferimento a Spinoza, al quale ha dedicato oltre cento titoli, tra i quali si possono ricordare: *Ars imaginandi. Apparenza e rappresentazione in Spinoza*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1981; *Introduzione a Spinoza*, Bari, Laterza, 1983, 2006¹⁰; B. De Spinoza, *Korte Verhandeling/Breve Trattato*. Introduzione, edizione critica, traduzione e commento di F. Mignini, L'Aquila-Roma, Japadre, 1986; *L'Ethica di Spinoza, Introduzione alla lettura*, Roma, Carocci, 1995; *Spinoza, Opere*, a cura di F. Mignini, "I Meridiani", Mondadori, Milano 2007. Dirige la collana di testi e studi *Spinozana*, dedicata alle fonti e ai corrispondenti di Spinoza, nella quale sono usciti i primi dieci volumi.

Dal 1989 al 1993 è stato direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze umane dell'Università di Macerata, dove ha istituito, in collaborazione con IBM, il Centro di elaborazione elettronica di testi filosofici e scientifici, ha avviato il Coro dell'Università di Macerata, ancora attivo, e le prime esperienze di teatro studentesco con riduzione scenica di testi classici filosofici e letterari.

Dal 1995 al 1999 è stato Assessore alla cultura della Provincia di Macerata, dove ha avviato, in particolare, il Sistema Museale della Provincia di Macerata e la rete catalografica digitale delle biblioteche pubbliche della Provincia.

Dal 1995 studia e promuove la figura e l'opera del gesuita maceratese Matteo Ricci. Dal 2001 è direttore dell'*Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente*, che pubblica, tra l'altro, l'edizione delle opere complete di Ricci, giunte al quinto volume (in preparazione i successivi tre volumi). Ha curato la mostra "Matteo Ricci. L'Europa alla corte dei Ming", nei tre allestimenti di Macerata, Roma e Berlino, con i relativi cataloghi. Nel 2010 ha curato, per conto della Regione Marche, le quattro grandi mostre su Ricci in Cina (Pechino, Shanghai, Nanchino e Macao) con i relativi cataloghi. Ha pubblicato la biografia *Matteo Ricci. Il chiosco delle fenici*, Ancona, Il lavoro editoriale, 2004. Ha curato l'edizione italiana della prima opera cinese di Ricci, *Dell'amicizia* (Macerata, Quodlibet, 2005); in collaborazione con Wang Suna ha pubblicato *Matteo Ricci, Dieci capitoli di un uomo strano* (Macerata, Quodlibet, 2010).

Dal 1992 s'interessa alla figura e all'opera di Romolo Murri. Ha avviato, attraverso ricerche nell'archivio e nella biblioteca conservati nella casa di Gualdo di Macerata, gli studi sul "secondo Murri", ossia sul Murri successivo alla fine dell'esperienza politica attiva (1913 o, al più tardi, 1919). Il primo risultato di tali ricerche è consegnato al volume *Romolo Murri. Il divenire della coscienza*, a cura di F. Mignini, Transeuropa, Ancona 1993, atti di un convegno tenuto a Gualdo il 3-4 ottobre 1992. Tra il 1995 e il 1999, in veste di assessore alla cultura della Provincia di Macerata, ha promosso, in collaborazione con il Centro Studi di Gualdo e la Fondazione Carima, l'acquisizione dell'archivio e della biblioteca personale di Murri da parte del Centro Studi. Invitato a occuparsi della catalogazione dell'archivio, ha pubblicato un primo resoconto (parziale) del lavoro in *L'archivio di Romolo Murri in Gualdo di Macerata*, in *Cultura e società tra il 1915 e il 1970*, Atti del XXXVII Convegno di Studi Maceratesi, Macerata 2003, pp. 535-560. Nel 2007 ha curato la seconda edizione, inedita, di Romolo Murri, *Il messaggio cristiano e la storia* (Macerata, Quodlibet, 2007).

Dal 2012, ossia dalla sua costituzione, è direttore del Dipartimento di studi umanistici. Lingue, Mediazione, Lettere, Storia, Filosofia.